Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 1° settembre 1979

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — CENTRALINO 65101 Amministrazione presso l'istituto poligrafico e zecca dello stato – libreria dello stato – piazza g. verdi, 10 – do100 roma – centralino 8508

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 giugno 1979, n. 421.

Coordinamento delle disposizioni regolanti la contabilità delle province e dei comuni con le disposizioni di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 468 e di cui alla legge 19 maggio 1976, n. 335.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 giugno 1979, n. 421.

Coordinamento delle disposizioni regolanti la contabilità delle province e dei comuni con le disposizioni di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 468 e di cui alla legge 19 maggio 1976, n. 335.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 17-bis del decreto-legge 10 novembre 1978, n. 702, convertito, con modificazioni, nella legge 8 gennaio 1979, n. 3, il quale stabilisce che entro il 30 giugno 1979 sarà provveduto a coordinare le disposizioni regolanti la contabilità delle province e dei comuni e i relativi bilanci con le disposizioni di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 468 e di cui alla legge 19 maggio 1976, n. 335;

Sentite le rappresentanze dell'UPI e dell'ANCI;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Le province, i comuni capoluogo e quelli con popolazione superiore a ventimila abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si elabora il bilancio, hanno l'obbligo di redigere il bilancio pluriennale, elaborato in termini di competenza, che copra un periodo da tre a cinque anni in relazione a quanto previsto per il bilancio della regione di appartenenza. Detto bilancio viene aggiornato annualmente in occasione della presentazione del bilancio di previsione.

La classificazione funzionale della spesa deve consentire una analisi per programmi e, ove siano specificati, per progetti.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale per il primo anno corrispondono a quelli del bilancio di previsione annuale di competenza.

Il bilancio pluriennale costituisce il quadro delle risorse finanziarie che si prevede di impiegare nel periodo di riferimento ed individua il ricorso al mercato finanziario per le spese di investimento per ciascuno degli anni considerati.

Art. 2.

La gestione finanziaria dei comuni e delle province si svolge in base al bilancio annuale di previsione che deve essere redatto in termini di competenza e di cassa.

L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario che inizia il 1º gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno; dopo tale termine non possono più effettuarsi accertamenti di entrate e impegni di spese nonché operazioni di cassa sul bilancio dell'anno precedente.

La gestione finanziaria è unica come è unico il relativo bilancio di previsione; sono vietate le gestioni fuori bilancio e le contabilità separate, salvo quelle che, ricollegabili a partite considerate in bilancio, siano necessarie per finalità conoscitive interne.

Al bilancio annuale di previsione debbono essere allegati i conti consuntivi delle aziende municipalizzate e provincializzate relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

Art. 3.

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio, per la competenza; per la cassa, le previsioni relative ai pagamenti non possono essere superiori a quelle relative agli incassi sommate alla presunta giacenza iniziale di cassa.

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti, al netto degli ammortamenti, e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata.

Art. 4.

Tutte le entrate devono essere iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli enti e di altre eventuali spese ad esse connesse.

Parimenti, tutte le spese devono essere iscritte in bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate.

Art. 5.

Le entrate dei comuni e delle province sono ripartite nei seguenti titoli:

Titolo I. - Entrate tributarie;

Titolo II. — Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione;

Titolo III. — Entrate extra tributarie;

Titolo IV. — Entrate derivanti da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti;

Titolo V. — Entrate derivanti da accensione di prestiti;

Titolo VI. — Entrate per partite di giro.

Nell'ambito di ciascun titolo le entrate si ripartiscono in categorie secondo la loro natura ed in capitoli secondo il rispettivo oggetto.

Art. 6.

Le spese dei comuni e delle province sono ripartite nei seguenti titoli:

Titolo I. — Spese correnti;

Titolo II. — Spese in conto capitale;

Titolo III. — Spese per il rimborso di prestiti; Titolo IV. — Spese per partite di giro.

Le spese in conto capitale comprendono le partite che attengono agli investimenti diretti e indiretti, alle partecipazioni azionarie e ai conferimenti nonché ad operazioni per concessioni di crediti.

Le spese per rimborso di prestiti comprendono le quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui e le somme dovute per capitale a fronte di ogni altra operazione di prestito.

Le spese correnti comprendono le altre spese escluse le partite di giro. Le spese sono ripartite in:

sezioni, secondo l'analisi funzionale;

rubriche, secondo i servizi cui si riferiscono gli oneri relativi;

categorie, secondo l'analisi economica; capitoli, secondo il rispettivo oggetto.

La ripartizione delle spese in categorie è, realizzata nel quadro generale riassuntivo.

Art. 7.

Nel titolo VI delle entrate e nel titolo IV delle spese trovano esposizione, distinte per capitolo, le partite di giro che comprendono esclusivamente le entrate e le spese che si effettuano per conto di terzi e che perciò costituiscono, nello stesso tempo, un debito e un credito per l'ente locale. Sono altresì comprese, tra le partite di giro i depositi cauzionali prezzo terzi e i relativi rimborsi, nonché le somme destinate alla gestione economato.

Le entrate e le spese relative alla gestione degli stabilimenti speciali del comune o della provincia sono ripartite, a seconda della loro natura, nei titoli di cui ai precedenti articoli 5 e 6.

Art. 8.

La denominazione delle sezioni, delle categorie e delle rubriche deve essere conforme agli elenchi allegati al presente decreto.

Con decreti del Ministero del tesoro possono essere introdotte variazioni agli elenchi delle sezioni e delle categorie.

I comuni e le province possono introdurre nel bilancio nuove rubriche, previa acquisizione del numero di codice da parte del Ministero del tesoro.

Art. 9.

L'unità elementare del bilancio è rappresentata dal capitolo.

Ciascun capitolo di entrata e di spesa deve indicare:

- 1) l'ammontare presunto dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce;
- 2) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare e delle spese che si prevede di impegnare nell'anno cui il bilancio si riferisce;
- 3) l'ammontare delle entrate che si prevede di incassare e delle spese che si prevede di pagare nell'anno cui il bilancio si riferisce, senza distinzione tra operazioni in conto competenza e in conto residui.

Le previsioni di spesa di cui ai precedenti punti 2) e 3) costituiscono il limite per le autorizzazioni rispettivamente di impegno e di pagamento.

Tra le entrate di cui al precedente n. 3) è iscritto lo ammontare presunto del fondo di cassa all'inizio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

Art. 10.

I capitoli di entrata e di spesa possono avere un numero d'ordine discontinuo in relazione ad esigenze di carattere meccanografico. I capitoli possono altresì essere suddivisi in articoli con numerazione progressiva nell'ambito di ciascun capitolo.

I capitoli non possono considerare entrate o spese concernenti due o più categorie o voci economiche di cui all'allegato A del presente decreto.

I capitoli di spesa devono indicare chiaramente gli oggetti e le finalità delle spese, operando la distinzione tra spese relative a funzioni proprie e spese relative a funzioni delegate.

Ciascun capitolo di entrata e di spesa deve essere contraddistinto da un numero di codice meccanografico a sei cifre secondo le modalità indicate nell'allegato A al presente decreto. Le modalità relative alla codificazione potranno essere variate con decreti del Ministro del tesoro.

L'indicazione del codice meccanografico è altresì obbligatoria sulle reversali d'incasso e sui mandati di pagamento.

Art. 11.

Il bilancio di previsione, nella versione di competenza e di cassa conclude:

- 1) per l'entrata, con un riassunto delle categorie per titoli e con un riepilogo dei titoli;
- 2) per la spesa, con un riassunto delle sezioni per titoli e con un riepilogo dei titoli;
- 3) con un quadro generale riassuntivo dove sia data distinta indicazione:
- a) del risultato differenziale tra il totale dei primi tre titoli dell'entrata ed il totale delle spese correnti:
- b) del risultato differenziale tra il totale dei primi tre titoli dell'entrata ed il totale delle spese correnti, al netto degli ammortamenti, aumentato delle quote di capitale delle rate per il rimborso dei mutui in estinzione (situazione economica);
- c) del risultato differenziale tra il totale dei primi quattro titoli dell'entrata e dei primi due titoli della spesa (saldo netto da impiegare o da finanziare);
- d) del risultato differenziale tra tutte le entrate e le spese, escluse le operazioni riguardanti le partecipazioni azionarie ed i conferimenti, la concessione e la riscossione di crediti, l'accensione ed il rimborso di prestiti e le partite di giro (indebitamento o accreditamento netto);
- e) del risultato differenziale tra il totale complessivo delle spese ed il totale complessivo delle entrate escluse le accensioni di prestiti (ricorso al mercato):
- f) del riepilogo delle spese secondo la classificazione economico-funzionale, da realizzarsi in appositi allegati.

Al bilancio di previsione deve essere allegato un elenco delle entrate e delle spese una tantum, ossia di quelle non originate da cause permanenti e quindi non prevedibili in via continuativa.

Il bilancio di previsione deve essere, altresì, corredato da quadri riassuntivi delle entrate e delle spese relative a ciascun servizio gestito in economia.

Art. 12.

I bilanci dei comuni e delle province recepiscono, ai sensi di quanto stabilito dal terzo comma dell'art. 11 della legge 19 maggio 1976, n. 335 e per quanto non contrasta con la normativa del presente decreto, le norme

recate dalle leggi delle rispettive regioni di appartenenza per quanto concerne le entrate e le spese relative a funzioni delegate, al fine di consentire la possibilità del controllo regionale sulla destinazione dei fondi assegnati agli enti locali e l'omogeneità delle classificazioni di dette spese nei bilanci degli enti locali rispetto a quelle contenute nei rispettivi bilanci regionali.

In ogni caso le entrate e le spese per le funzioni delegate dalle regioni non possono essere allocate tra le partite di giro dei bilanci comunali e provinciali.

Art. 13.

Nei bilanci di previsione dei comuni e delle province sono istituiti, nella parte corrente, un fondo di riserva ordinario ed un fondo di riserva per le spese impreviste che, nel loro insieme, non possono superare il 2 per cento del totale delle spese correnti.

Il fondo di riserva per le spese impreviste deve essere utilizzato soltanto per la istituzione di nuovi capitoli relativi a spese che abbiano carattere di assoluta necessità e che non possano prorogarsi senza evidente detrimento del pubblico servizio.

Nel bilancio di cassa è inoltre iscritto un fondo di riserva — di ammontare non superiore alla differenza tra residui passivi presunti e previsioni di competenza da un lato e previsioni di cassa dall'altro - i cui prelievi e relative destinazioni ad integrazione degli altri capitoli di spesa del bilancio di cassa sono disposti con deliberazioni della giunta provinciale o comunale non soggette a controllo, semprechè il volume dei pagamenti di ciascun capitolo non venga ad eccedere la previsione di cui ai punti 1) e 2) del precedente art. 9 e che sia rispettato il limite di cui al primo comma del precedente art. 3.

Art. 14.

Le variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa possono essere deliberate non oltre il termine del 30 novembre.

I consigli comunali e provinciali sono tenuti, in sede di approvazione del conto consuntivo, a deliberare l'aggiornamento delle previsioni di cui ai numeri 1) e 3) del secondo comma dell'art. 9 del presente decreto.

Art. 15.

I comuni e le province nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione da parte dell'organo regionale di controllo, non possono impegnare per ciascun capitolo somme superiori a quelle definitivamente previste nell'ultimo bilancio approvato, salvo che non si tratti di spese tassativamente regolate dalla legge.

I relativi pagamenti in conto competenza non possono mensilmente superare un dodicesimo delle rispettive somme impegnabili, con esclusione delle spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.

Art. 16.

I competenti organi degli enti locali dispongono i pagamenti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di cassa del bilancio in corso, con separata scritturazione sein conto residui.

Nessun mandato di pagamento può essere estinto dal tesoriere se privo dell'indicazione del codice meccanografico previsto dall'art. 10 del presente decreto.

Art. 17.

I comuni e le province possono disporre, su richiesta scritta dei creditori e con espressa annotazione sui titoli, che i mandati di pagamento siano estinti dall'istituto di credito incaricato del servizio di tesoreria con una delle seguenti modalità:

- a) accreditamento in conto corrente bancario o postale, intestato al creditore;
- b) commutazione in assegno circolare non trasferibile a favore del creditore, da spedire al richiedente mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento e con spese a carico del destinatario;
- c) commutazione in vaglia postale ordinario o telegrafico o in assegno postale localizzato, con tassa e spese a carico del richiedente.

I mandati di pagamento, individuali o collettivi, rimasti interamente o parzialmente inestinti alla data del 31 dicembre, sono commutati di ufficio in assegni postali localizzati con le modalità di cui alla lettera c) del comma precedente qualora si riferiscano a partite singole superiori a L. 1.000.

I mandati di pagamento, accreditati o commutati ai sensi del presente articolo, si considerano titoli pagati agli effetti del conto consuntivo.

Le dichiarazioni di accreditamento o di commutazione, che sostituiscono la quietanza del creditore, devono risultare sul mandato di pagamento da annotazione recante gli estremi dell'operazione e il timbro del tesoriere. Per le commutazioni di cui alla lettera b) devono essere allegati gli avvisi di ricevimento.

Nelle convenzioni di tesoreria saranno regolati i rapporti con l'istituto di credito tesoriere in relazione all'accertamento dell'effettivo pagamento degli assegni cir-

Qualora il servizio di tesoreria non sia affidato ad un istituto di credito non è ammessa la modalità di estinzione mediante commutazione in vaglia postale ordinario o telegrafico.

Art. 18.

I comuni e le province devono prevedere nel bilancio una apposita voce per le nuove entrate di competenza che si verifichino durante l'esercizio e che non siano imputabili a specifici capitoli, ed una corrispondente voce nella spesa per l'accantonamento di tali entrate in attesa di destinazione.

Qualora nel corso dell'esercizio si siano verificate, o si prevedano, minori entrate o maggiori spese, le nuove entrate devono essere prioritariamente utilizzate a compensazione.

Art. 19.

Non può essere autorizzata la contrazione di nuovi mutui se non è stato approvato il rendiconto dell'esercizio di due anni precedenti quello in cui i nuovi mutui sono deliberati.

Le entrate derivanti da mutui deliberati e non ancora condo che si tratti di pagamenti in conto competenza o riscosse alla chiusura dell'esercizio costituiscono residui attivi.

Le somme iscritte tra le entrate in relazione a mutui affidati, ma non deliberati entro il termine dell'esercizio, costituiscono minori entrate rispetto alle previsioni.

Le spese in conto capitale finanziate con l'assunzione di mutui a specifica destinazione si considerano impegnate in corrispondenza e per l'ammontare del mutuo deliberato o del relativo prefinanziamento accertato in entrata.

Art. 20.

Gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dello stanziamento di competenza iscritto in ciascun capitolo del bilancio in corso.

Formano impegno sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio le somme dovute in base alla legge, a contratto, a sentenza o ad altro titolo sempreché la relativa delibera venga assunta entro il termine dell'esercizio.

Per le spese correnti possono essere assunti impegni estesi a carico dell'esercizio successivo ove ciò sia indispensabile per assicurare la continuità dei servizi. Quando si tratti di spese per affitti o di altre continuative e ricorrenti, l'impegno può anche estendersi a più esercizi, a norma della consuetudine, o se l'amministrazione ne riconosca la necessità o la convenienza.

Si considerano, altresì, impegnati gli stanziamenti in conto capitale correlati ad accertamenti di entrate aventi destinazione vincolata per legge.

Art. 21.

Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio.

Costituiscono residui passivi le somme impegnate a norma del precedente art. 20 e non ordinate ovvero ordinate e non pagate entro il termine dell'esercizio. Non è ammessa la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate a norma del precedente articolo entro il termine dell'esercizio nel cui bilancio esse furono iscritte, salvo quanto previsto dall'ultimo comma del presente articolo.

Le somme di cui al precedente secondo comma relative alle sole spese correnti possono essere conservate nel conto di residui per non più di due anni successivi a quello in cui l'impegno si è perfezionato. Trascorso tale termine esse costituiscono economie di spesa, salvo la riproduzione in capitoli speciali dei successivi bilanci allorquando siano reclamate dai creditori.

Tutte le somme iscritte tra le entrate di competenza del bilancio, e non accertate entro il termine dell'esercizio, costituiscono minori accertamenti rispetto alle previsioni ed a tale titolo concorrono a determinare i risultati finali della gestione.

Tutte le somme iscritte negli stanziamenti di competenza del bilancio, e non impegnate a norma del precedente art. 20 entro il termine dell'esercizio, costituiscono economia di spesa e a tale titolo concorrono a determinare i risultati finali della gestione.

Le somme iscritte negli stanziamenti di spesa in conto capitale non finanziate con entrate a destinazione vincolata e non impegnate alla chiusura dell'esercizio possono, in deroga al primo comma del precedente art. 20, essere impegnate in quello successivo. Decorso tale termine esse costituiscono, per la parte non impegnata, economia di spesa.

Art. 22.

Al rendiconto dei comuni e delle province è allegata una illustrazione dei dati consuntivi dalla quale risulti il significato amministrativo ed economico dei dati stessi, ponendo in particolare evidenza i costi sostenuti e i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma o progetto.

Art. 23.

L'applicazione delle disposizioni del presente decreto è estesa ai consorzi costituiti tra enti locali.

Art. 24.

Il bilancio di previsione, i riepiloghi ed i quadri riassuntivi vanno compilati secondo i modelli allegati al presente decreto.

Le disposizioni di cui al presente decreto entrano in vigore con l'anno finanziario 1980, salvo quelle attinenti al bilancio pluriennale ed al bilancio di cassa le quali avranno applicazione con l'anno finanziario 1981.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1979

PERTINI

ANDREOTTI — PANDOLFI

Visto, il Guardasigilli: MORLINO Registrato alla Corte dei conti, addì 28 agosto 1979 Atti di Governo, registro n. 23, foglio n. 4

ALLEGATO A

ISTRUZIONI PER LA CODIFICAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA

ENTRATA

Ciascun capitolo di entrata deve essere contrassegnato da un numero di codice a sei cifre, così costituito:

Prima c	ifra	Seconda e terza cifra	
Riferi- mento al titolo	N. codice	Riferimento alla categoria e alla voce economica	N. codice
Titolo I	1	Imposte sul reddito e sul patrimonio	11
		Imposte indirette	12
1		Tasse	20
		Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	30
Titolo II	2	Trasferimenti dallo Stato ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 469	11
		Altri trasferimenti dallo Stato	12
		Trasferimenti dalla regione per funzio- ni delegate	21
		Altri trasferimenti dalla regione	22
		Trasferimenti dalle province	31
		Trasferimenti dai comuni	32
		Trasferimenti dalle unità sanitarie locali	33
		Trasferimenti dagli enti del settore pub- blico previsti dall'art. 25 della legge 5 agosto 1978, n. 468	34
		Trasferimenti da aziende municipalizzate o provincializzate	35
		Trasferimenti da imprese	36
I		Trasferimenti da famiglie	37

Prima ci	ifra	Seconda e terza cifra				Spesa	
Riferi- mento al titolo	N. codice	Riferimento alla categoria e alla voce economica	N. codice			di spesa deve essere contrassegnato odice a sei cifre, così costituito:	da un
Titolo III	3	Proventi dei servizi pubblici resi dal- l'ente	10	Prima	cifra	Seconda e terza cifra	
		Proventi dei beni dell'ente Interessi su anticipazioni e crediti	20 30	Riferi- mento al titolo	N. codice	Riferimento alla categoria e alla voce economica	N. codice
		Utili netti dei servizi municipalizzati o provincializzati Concorsi, rimborsi e recuperi da enti	40 51	Titolo I	1	Personale	10 20
		del settore pubblico previsti dall'articolo 25 della legge 5 agosto 1978, n. 468				Trasferimenti correnti allo Stato Trasferimenti correnti alle regioni	31 32
		Concorsi, rimborsi e recuperi da altri soggetti	52			Trasferimenti correnti alle province Trasferimenti correnti ai comuni	33 34
		Poste correttive e compensative delle spese	60			Trasferimenti correnti alle unità sani- tarie locali Trasferimenti correnti ad enti del set-	35
Titolo IV	4	Alienazione di beni patrimoniali Ammortamento di beni patrimoniali .	11 12			tore pubblico previsti dall'art. 25 del- la legge 5 agosto 1978, n. 468	
		Trasferimenti di capitali dallo Stato. Trasferimenti di capitali dalle regioni Trasferimenti di capitali dalle province	21 22 23			Trasferimenti correnti alle aziende mu- nicipalizzate o provincializzate Trasferimenti correnti ad imprese	37 38
		Trasferimenti di capitali dai comuni	24			Trasferimenti correnti a famiglie	39
		Trasferimenti di capitali dalle unità sa- nitarie locali	25			Interessi passivi per anticipazioni di tesoreria	41
		Trasferimenti di capitali da enti del settore pubblico previsti dall'art. 25 della legge 5 agosto 1978, n. 468	26			Interessi passivi su indebitamenti patri- moniali Poste correttive e compensative delle	42 50
		Trasferimenti di capitali da imprese	27			entrate	40
		Trasferimenti di capitali da famiglie	28	}		Ammortamenti	60 71
		Riscossione di crediti dallo Stato Riscossione di crediti dalle regioni	31 32			Fondi di riserva	72
		Riscossione di crediti dalle province.	33			Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	73
		Riscossione di crediti dai comuni	34			Altre somme non attribuibili	74
		Riscossione di crediti da enti del set- tore pubblico previsti dall'art. 25 della legge 5 agosto 1978, n. 468	35	Titoli II	2	Beni ed opere immobiliari a carico di- retto dell'ente	10
		Riscossione di crediti da aziende muni- cipalizzate o provincializzate	36			Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto del-	20
		Prelievo depositi bancari	37 38			l'ente Trasferimenti di capitali allo Stato	31
			50			Trasferimenti di capitali alle regioni	32
Titolo V	5	Anticipazioni di cassa	10			Trasferimenti di capitali alle province	33
		Accensioni di prestiti per finanziamento di opere pubbliche	21	ļ		Trasferimenti di capitali ai comuni	34
		Prefinanziamento su mutui Accensione di prestiti per conferimento	22 23			Trasferimenti di capitali alle unità sa- mtarie locali	35
		di capitali ad aziende municipalizzate o provincializzate				Trasferimenti di capitali ad enti del settore pubblico previsti dall'art. 25 della legge 5 agosto 1978, n. 468	36
		Accensione di prestiti per altri scopi	24			Trasferimenti di capitali ad aziende mu- nicipalizzate o provincializzate	37
		Quarta, quinta e sesta cifra —		!		Trasferimenti di capitali ad imprese Trasferimenti di capitali a famiglie	38 39
trata cor	rispon	re cifre del codice di ciascun capitolo dono alle cifre relative alla sezione	e alla			Partecipazioni azionarie e conferimenti ad aziende municipalizzate o provin-	41
non poss	a farsi	a a cui l'entrata può essere riferita. C riferimento ad una specifica rubrica e e cifre assumono il valore di «000».				cializzate Partecipazioni azionarie e conferimenti ad altri	42
di codice	00000	cassa deve essere contrassegnato dal r. 1. li codice dei capitoli relativi alle entra				Concessioni di crediti ed anticipazioni per finalità produttive ad aziende mu- nicipalizzate o provincializzate	51
partite di	giro a	revidenziali e assistenziali al personale	_			Concessioni di crediti ed anticipazioni per finalità produttive ad altri	52
		rariali al personale	600002			Versamenti per depositi bancari	53
Altr	e riten	ute al personale per conto di terzi	600003			Concessioni di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive ad aziende	61
Serv	vizi per	auzionali conto di terzi	600010 600020			municipalizzate o provincializzate Concessioni di crediti ed anticipazioni	62
	icipazio i <i>c</i> apito	ne di fondi per il servizio di economato	600030 600040			per finalità non produttive ad altri Somme non attribuibili	
Altr	гсари	<i>7</i> 11	UPVOO	•		Somme non attribution	70

Prima ci	fra	Seconda e terza cifra	
Riferi- mento al titolo	N. codice	Riferimento alla categoria e alla voce economica	N. codice
Titolo III	3	Rimborso di anticipazioni di cassa	10
		Estinzione di mutui per finanziamento di opere pubbliche	21
		Estinzione di prefinanziamenti su mutui	22
		Estinzione di mutui per conferimento di capitali ad aziende municipalizzate o provincializzate	23
		Estinzione di altri prestiti	24
		Quarta, quinta e sesta cifra	

Le ultime tre cifre del codice di ciascun capitolo di spesa corrispondono alle cifre relative alla sezione e alla rubrica di spesa in cui lo stanziamento viene iscritto, desumibili dallo elenco delle rubriche che fa parte integrante del presente decreto.

Le ultime tre cifre del codice di ciascun capitolo compreso nella sezione «Oneri non ripartibili» assumono i seguenti valori:

Fondo di riserva
Fondo di riserva
spese impreviste
Fondo di riserva
di cassa
Altri capitoli
901 per i comuni
902 per i comuni
602 per le province
603 per le province
603 per le province
604 per le province
605 per le province
606 per le province

Per i capitoli di spesa del titolo III, qualora non sia possibile far riferimento ad una specifica rubrica, le ultime tre cifre del codice assumono il valore di «000».

Il numero di codice dei capitoli relativi alle spese per partite di giro assume il seguente valore:

Ritenute previdenziali e assistenziali al personale

Ritenute erariali al personale

Altre ritenute al personale per conto di terzi

Depositi cauzionali

Servizi per conto di terzi

Anticipazione di fondi per il servizio di economato

Altri capitoli

400001

400020

400030

Altri capitoli

400040

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

ELENCO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PER TITOLI

ENTRATA

Titolo 1º. - Entrate tributarie

Categoria 1ª - imposte.

Categoria 2º - tasse.

Categoria 3º - tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Titolo 2°. — Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, delle regioni e di altri enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.

Categoria 1º - entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato.

Categoria 2º - entrate derivanti da trasferimenti correnti delle regioni.

Categoria 3º - entrate durivanti da trasferimenti correnti di altri enti del settore pubblico.

Titolo 3°. - Entrate extra-tributarie

Categoria 1ª - proventi dei servizi pubblici.

Categoria 2ª - proventi dei beni comunali o provinciali.

Categoria 3º - interessi su anticipazioni e crediti.

Categoria 4º - utili netti dei servizi municipalizzati o provincializzati.

Categoria 5ª - concorsi, rimborsi e recuperi.

Categoria 6º - poste correttive e compensative delle spese.

Titolo 4°. — Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e riscossione di crediti.

Categoria 1ª - alienazione e ammortamento di beni patrimoniali.

Categoria 2ª - trasferimenti di capitali.

Categoria 3º - riscossione di crediti.

Titolo 5°. - Entrate derivanti da accensione di prestiti

Categoria 1ª - anticipazioni di cassa.

Categoria 2ª - altre accensioni di prestiti.

Titolo 6°. - Partite di giro

SPESA

Titolo 1º. - Spese correnti

Categoria 1º - personale.

Categoria 2ª - acquisto di beni e servizi.

Categoria 3ª - trasferimenti correnti.

Categoria 4º - interessi passivi.

Categoria 5" - poste correttive e compensative delle entrate.

Categoria 6° - ammortamenti.

Categoria 7ª - somme non attribuibili.

Titolo 2°. - Spese in conto capitale

Categoria 1º - beni ed opere immobiliari a carico diretto dell'ente.

Categoria 2º - beni mobili, macchine ed attrezzature tecnicoscientifiche a carico diretto dell'ente.

Categoria 3º - trasferimenti di capitali.

Categoria 4 - partecipazioni azionarie e conferimenti.

Categoria 5 - concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive.

Categoria 6 - concessioni di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive.

Categoria 7º - somme non attribuibili.

Titolo 3°. - Spese per rimborso di prestiti

Categoria 1º - rimborso di anticipazioni di cassa.

Categoria 2º - altri rimborsi di prestiti.

Titolo 4°. - Partite di giro

ELENCO DELLE SEZIONI DI SPESA

Comuni:

- 1) Amministrazione generale.
- 2) Giustizia.
- 3) Sicurezza pubblica e difesa.
- 4) Istruzione e cultura.
- 5) Azioni ed interventi nel campo delle abitazioni.
- 6) Azioni ed interventi nel campo sociale.
- 7) Trasporti e comunicazioni.
- 8) Azioni ed interventi nel campo economico.
- 9) Oneri non ripartibili.

Province:

- 1) Amministrazione generale.
- 2) Istruzione e cultura.
- J) Azioni ed interventi nel campo sociale e delle abitazioni.
- 4) Trasporti e comunicazioni.
- 5) Azioni ed interventi nel campo economico.
- 6) Oneri non ripartibili.

ELENCO DELLE RUBRICHE DI SPESA

Comuni:

- 101) Organi istituzionali.
- 102) Servizi generali.
- 103) Ufficio tecnico.
- 104) Servizio anagrafe e stato civile.
- 105) Servizio statistico.
- 106) Gestione e conservazione del patrimonio disponibile.
- 107) Servizio tributi.
- 108) Altri servizi inerenti l'amministrazione generale.
- 201) Servizio del carcere mandamentale.
- 202) Altri servizi inerenti la giustizia.
- 301) Polizia locale.
- 302) Polizia amministrativa.
- 303) Servizi inerenti la difesa.
- 304) Altri servizi inerenti la sicurezza pubblica.
- 401) Scuola materna.
- 402) Istruzione primaria.
- 403) Istruzione secondaria.
- 404) Assistenza scolastica.
- 405) Servizio di vigilanza e profilassi igienico-sanitaria scolastica.
- 406) Altri servizi inerenti l'istruzione.
- 407) Musei, monumenti, biblioteche, archivi e pinacoteche.
- 408) Giardino zoologico e museo zoologico.
- 409) Scrvizi culturali diversi.
- 501) Servizi inerenti le abitazioni.

- 601) Assetto del territorio e problemi dell'ambiente.
- 602) Servizi e interventi igienico-sanitari.
- 603) Assistenza sanitaria e farmaceutica.
- 604) Gestione farmacie,
- 605) Vigilanza e profilassi zooiatrica Canile.
- 606) Servizio necroscopico, cimiteriale e trasporti funebri.
- 607) Servizio idrico e fontane.
- 608) Fogne, collettori e depuratori.
- 609) Nettezza urbana.
- 610) Bagni e gabınetti pubblici.
- 611) Assistenza all'infanzia e asili-nido.
- 612) Parchi e giardini.
- 613) Centri sportivi.
- 614) Gestione ex IPAB.
- 615) Assistenza e beneficienza.
- 616) Altri interventi sociali.
- 701) Viabilità e illuminazione pubblica.
- 702) Trasporto pubblico, perdite di esercizio e contributi relativi ad aziende operanti nel campo dei trasporti.
- 703) Altri interventi nel campo dei trasporti e delle comunicazioni.
- 801) Mercati pubblici.
- 802) Mattatoio.
- 803) Affissioni e pubblicità.
- 804) Interventi nel campo del turismo.
- 805) Interventi nel campo dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato e del commercio.
- 806) Altri interventi nel campo economico.

Province:

- 101) Organi istituzionali.
- 102) Servizi generali.
- 103) Ufficio tecnico provinciale.
- 104) Gestione e conservazione del patrimonio disponibile.
- 105) Servizio tributi.
- 106) Altri interventi inerenti l'amministrazione generale.
- 201) Istruzione tecnica e scientifica.
- 202) Provveditorato agli studi.
- 203) Assistenza scolastica.
- 204) Musei, biblioteche e pinacoteche.
- 205) Altri interventi inerenti l'istruzione e la cultura.
- 301) Servizio di vigilanza e profilassi igienico-sanitaria.
- 302) Vigilanza zooiatrica.
- 303) Assistenza sanitaria e farmaceutica.
- 304) Servizio assistenza infanzia.
- 305) Servizio assistenza ai ciechi e sordomuti.
- 306) Interventi vari inerenti l'assistenza sociale.
- 307) Azioni ed interventi nel campo delle abitazioni.
- 401) Viabilità provinciale.
- 402) Interventi nel campo dei trasporti e delle comunicazioni.
- Interventi nel campo dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e dell'artigianato.
- 502) Interventi nel campo del turismo.
- 503) Altri interventi nel campo economico.

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

PARTE I. - ENTRATA

			Residul at- tivi presun-	Trevision	Previsioni d no al quale	li competena si riferisce bilancio	a per l'an- il presente	presente Previsioni di cassa per l'anno	
Codice			ti alla fine dell'anno in	dell'anno in corso	Variaz	ioni	Somme	al quale si riferisce	Annotazioni
	Numero	Denominazione	corso	Corso		in diminu- zione	risultanti	il presente bilancio	
		Avanzo di amministrazione Fondo iniziale di cassa	=			_	_		
		TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE							
		Categoria 1 ^a . – Imposte			1			}	
		Totale categoria 1 ^a						<u> </u>	
		Categoria 2 ^a . — Tasse							
						:			
		T-taletargetic 2							
		Totale categoria 2 ^a							
		Categoria 3º — Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie							
								1	
		Totale categoria 3°							
		Riassunto del titolo I Entrate Tributarie							
		Categoria 1 ^a							
		Totale titolo I							-
		Titolo II							
		ENTRATE DERIVANTI DA TRA- SFERIMENTI DELLO STATO, DELLE REGIONI E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ANCHE IN RAPPORTO ALLO ESERCIZIO DI FUNZIONI DE- LEGATE DALLA REGIONE						The state of the s	
		Categoria 1º. — Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato							
		Totale categoria 1 ^a							
		Categoria 2º. — Entrate derivanti da trasferimenti correnti delle regioni				,			
						18			
				-					
		Totale categoria 2 ⁿ		-	ļ				
		Categoria 3°. — Entrate derivanti da trasferimenti correnti di altri enti del settore pubblico							
		Totale categoria 3°							

		CAPITOLO	Residui at- tivi presun- ti alla fine	Previsioni definitive	Previsioni no al quale	di competenz si riferisce bilancio	a per l'an- il presente	Previsioni di cassa per l'anno	
Codice	Numero	Denominazione	dell'anno in	dell'anno in corso	Varia in aumento	in diminu-	Somme risultanti	riferisce il presente bilancio	Annotazioni
					in admento	zione		- OBGRICIO	
		Riassunto del titolo II. — Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, delle regioni e di altri enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione							
		Categoria 2 ^a				,			
		Totale titolo II							
		Titolo III							
		ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE							
		Categoria 1º. — Proventi dei servizi pubblici							
]	
		Totale entergoin 18							
		Totale categoria 1 ^a							
		comunali (o provinciali)							
									_
		Totale categoria 2 ^a							
		Categoria 3°. – Interessi su antici- pazioni e crediti							
		Totale categoria 3 ^a							
		Categoria							
		Totale categoria		· · · · ·					
		Riassunto del titolo III. — Entrate				·			
		Categoria 1°							
		Totale titolo III							
		TITOLO IV							
		ENTRATE PER ALIENAZIONE E AMMORTAMENTO DI BENI PA- TRIMONIALI, PER TRASFERI- MENTO DI CAPITALI E PER RISCOSSIONE DI CREDITI							
		Categoria 1º. — Alienazione e am- mortamento di beni patrimoniali							
		Totale categoria 1							
		1							

		CAPITOLO	Residui at-	Prevision	J	li competen: si riferisce bilancio	za per l'an- il presente	Previsioni di cassa per l'anno al quale si	
Codice			ti alla fine dell'anno in	definitive dell'anno in corso	Vari a:	zioni	Somme	riferisce	Annotazion
	Numero	Denominazione	corso	0.30	in aumento	in diminu- zione	risultanti	il presente bilancio	
		Categoria 2 ^a . — Trasferimento di capitali							
		Totale categoria 2							
		Categoria 3 ^a . — Riscossione di cre- diti						<u> </u> 	
		Totale categoria 3							
		Riassunto del titolo IV. — Entrate PER ALIENAZIONE E AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI, PER TRASFERI- MENTO DI CAPITALI E PER RISCOSSIONE DI CREDITI							
		Categoria 1 ^a							
		Totale titolo IV							
	0	TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI							
		Categoria 1º. — Anticipazioni di cassa							
		Totale categoria 1							
		Riassunto del titolo V. — Entrate DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESIITI							
		Categoria 2 ^a							
		Totale titolo V							
		TITOLO VI							
	}	PARTITE DI GIRO							
		Totale titolo VI							
		Riepilogo dei titoli							
		Titolo I Titolo II Titolo III Titolo IVI Titolo V Titolo VI							
		Totale	<u></u>						
		Avanzo di amministrazione Fondo iniziale di cassa		 					
	•	Totale generale dell'entrata							

PARTE II. - SPESA

		CAPITOLO	Residui at- tivi presun- ti alla fine	Previsioni definitive	Previsioni no al quale	di competen e si riferisce bilancio	za per l'an- il presente		
Codice		1	dell'anno in	dell'anno in corso	Varie	zioni	Somme	per l'anno al quale si riferisce	Annotazioni
	Numero	Denominazione	corso	00130	in aumento	in diminu- zione	risultanti	il presente bilancio	
		Disavanzo di amministrazione							
		Титоло І							
		SPESE CORRENTI							
		Sezione 1 ^a . — Amministrazione ge- nerale							
		Rubrica 01 - Organi istituzionali							
					ŀ	}			1
		Totale rubrica 01							
		Rubrica 02 - Servizi generali							
					‡ -				
		Totale rubrica 02							
		Rubrica 03 - Ufficio tecnico							<u>.</u>
		Totale rubrica 03				· · · · · ·			
		Rubrica							
		Totale rubrica							
		Totale sezione 1 ·							
		Sezione 2 ^a . — Giustizia							
		Rubrica 201 - Servizio del carcere mandamentale							
		Totale rubrica 201							
		Rubrica 202 - Altri servizi inerenti la giustizia							
		Totale rubrica 202							
		Totale sezione 2°							

Codice		CAPITOLO	Residui at- tivi presun- ti alla fine dell'anno in	Previsioni definitive		di competenz si riferisce bilancio	a per l'an- il presente	per l'anno al quale si	Annotazioni
	Numero	Denominazione	dell'anno in corso	corso	in aumento		Somme risultanti	riferisce il presente bilancio	
		Sezione							
		Rubrica							
		Totale rubrica							
		Totale sezione							
		Riassunto del titolo I							
		Sezione 1* - Amministrazione gene- nerale	<u> </u>						
		Sezione 2ª - Giustizia							
		Sezione							
		Totale titolo I							
		Tirolo II							
,	1	SPESE IN CONTO CAPITALE	1]
		Sezione 1 ^a . — Annuinistrazione ge- nerale							
		Rubrica 101 - Organi istituzionali		1					
		Totale rubrica 101							
		Rubrica 202 - Servizi generali							1
		Totale rubrica 202							
		Rubrica							
		1::::::::::::::::::::::::::::::::::::::							
		Totale rubrica							
		Totale sezione 1 ^a							
							•		<u> </u>
		Sezione 2 ^a . – Giustizia						}	
		Rubrica 201 - Servizio del carcere mandamentale							
		Totale rubrica 201							
		Rubrica 202 - Altri servizi inerenti							
		la giustizia							
		Totale rubrica 202							
		Totale sezione 2°							
	i	1			-				

Codice		CAPITOLO	Residui at- tivi presun- ti alla fine	definitive		di competenz e si riferisce bilancio	za per l'an- il presente	Previsioni di cassa per l'anno	Annotazioni
Counce	Numero	Denominazione	dell'anno in corso	dell'anno in corso	Varia in aumento		Somme risultanti	riferisce il presente bilancio	Annotazioni
		Sezione —							
		Rubrica •							
		Rubilda		İ					
				! 					
		Totale rubrica						,	
		Rubrica •							
		Totale rubrica							
		Totale sezione							
		Riassunto del titolo II							
		Sezione I* - Amministrazione generale	1						
		Sezione 2ª - Giustizia							
		Sezione							!
		Totale titolo II							
		TITOLO III SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI							
		Totale titolo III							
		Totale titolo III							
		TITOLO IV PARTITE DI GIRO							
		Totale titolo IV							
		Riepilogo dei titoli							
		Titolo I						1	
		Titolò II							
		Titolo III							
		Titolo IV							
		Totale	-						
		Disavanzo di amministrazione							
		Totale generale della spesa							
	ł	1	1	1	1			1	

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrata	Competenza	Cassa	Speisa	Competenza	Cassa
Titolo I. — Entrate tributarie. Titolo II. — Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.			Titolo I. — Spese correnti (di cui per ammortamenti L		
Titolo III. — Entrate extra-tributarie. Titolo IV. — Entrate derivanti da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (di cui per riscossioni crediti L) Totale entrate finali.			Totale spese finali		
Fitolo V. — Entrate derivanti da accensione di prestiti.			Titolo III. — Spese per il rimborso di prestiti		
Titolo VI Partite di giro			Titolo IV. — Partite di giro		
Totale.	1		Totale .		
Avanzo di amministrazione Fondo iniziale di cassa			Disavanzo di amministra zione . .		_
Totale complessivo entrate			Totale complessivo spese		
RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	Cassa	RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	Cassa
A) Entrate titoli I - II - III (+) Spese correnti (titolo I) (-) Differenza B) Entrate titoli I - II - III (+)	·		D) Entrate finali (tit. I - II - III - IV) al netto della riscossione di crediti (+) Spese finali (titolo I - II) al netto delle partecipazioni, delle anticipazioni per finalità produttive e non produttive ()		
Spese correnti al netto degli ammortamenti (—) Quote di capitale delle rate per il rimborso dei mutui in estizione (—) Situazione economica			Accreditamento netto (+) Indebitamento (-)		
			E) Spese titoli I - II - III - IV ()		
C) Entrate finali (tit. I-II-III-IV) (+) Spese finali (titoli I - II) ()			Entrate titoli I - II - III - IV - VI (+)		
			Entrate titoli I - II - III - IV - VI (+) Ricorso al mercato ()		

'CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE SECONDO L'ANALISI ECONOMICO-FUNZIONALE PREVISIONI DI COMPETENZA

Classificazione funzionale Classificazione economica	Sezione I	Sezione II	Sezione III	Sezione IV	Sezione V	Sezione VI	Sezione VII	Sezione VIII	Sezione IX	Totale
Spese corrent										
Ctg. 1* - Personale										
Ctg. 2ª - Acquisto di beni e servizi ,									-	
Ctg. 3º - Trasferimenti correnti										
Ctg. 4º - Interessi passivi										
Ctg. 5 ^a - Poste correttive e compensative delle entrate										
Ctg. 6° - Ammortamenti										
Ctg. 7 ^a - Somme non attribuibili							,			
a) Totale spese correnti										
C										
Spese in conto capitale										
Ctg. 1º - Beni ed opere immobiliari a carico diretto dell'ente										
Ctg. 2° - Beni mobili, macchine, attrezza- ture tecniche scientifiche a carico ente				,						
Ctg. 3ª - Trasferimenti di capitali										
Ctg. 4º - Partecipazioni azionarie e confe- rimenti										
Ctg. 5° - Concessione crediti e anticipazioni per finalità produttive										
Ctg. 6° - Concessione crediti, anticipazioni per finalità non produttive										
Ctg. 7 Somme non attribuibili										
b) Totale spese in conto capitale										
(a+b) Totale										

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE SECONDO L'ANALISI ECONOMICO-FUNZIONALE PREVISIONI DI CASSA

Classificazione										
funzionale	Sezione I	Sezione II	Sezione III	Sezione IV	Sezione V	Sezione VI	Sezione VII	Sezione VIII	Sezione IX	Totale
Classificazione economica										
										_
SPESE CORRENTI										
Ctg. 1* - Personale										
Ctg. 2ª - Acquisto di beni e servizi										
Ctg. 3 ^a - Trasferimenti correnti										
Ctg. 4° - Interessi passivi										
Ctg. 5° - Poste correttive e compensative delle entrate										
Ctg. 6^{\bullet} · Ammortamenti										
Ctg. 7° - Somme non attribuibili			ļ							
a) Totale spese correnti										
a) Totale spese content							-			
SPESE IN CONTO CAPITALE										
Ctg. 1° - Beni ed opere immobiliari a ca-										į
rico diretto dell'ente				· .						
Ctg. 2° - Beni mobili, macchine, attrezza-						1				
ture tecniche scientifiche a carico ente									ļ	
Ctg. 3 ^a · Trasferimenti di capitali										
Ctg. 4º · Partecipazioni azionarie e confe-								-		
rimenti										
Ctg. 5 · Concessione crediti e anticipazioni per finalità produttive										
						-				
Ctg. 6° - Concessione crediti, anticipazioni per finalità non produttive										
per rmanta non produttive			<u> </u>	ļ	·[-	l	-	-	
Ctg. 7 ^a - Somme non attribuibili										
		-					 			-
b) Totale spese in conto capitale										
(a+b) Totale			-							-
	ì	1	1			1		I	i	1

Il Ministro del tesoro PANDOLFI

ANTONIO SESSA, direttore

DINO EGIDIO MARTINA, redattore